

## Indice

### XI Introduzione

- 3 PARTE I – IL CONTESTO
- 5 CAPITOLO 1 – Nuove esigenze per le lingue straniere
- 6 1.1 Il cittadino europeo plurilingue
- 8 1.2 L'educazione bilingue
- 10 1.3 Gli sviluppi nel nuovo millennio
- 11 1.4 Innovazione a livello nazionale
  - 1.4.1 La legge sull'autonomia scolastica, p. 11 – 1.4.2 La Riforma degli Ordinamenti, p. 14 – 1.4.3 La formazione professionale degli insegnanti, p. 16 – 1.4.4 Progetti innovativi, p. 17
  
- 21 CAPITOLO 2 – Educazione bilingue in Italia e in Europa
- 22 2.1 Educazione bilingue in Italia: le lingue minoritarie
  - 2.1.1 Le regioni a statuto speciale, p. 22 – 2.1.2 Caratteristiche dei modelli, p. 25
- 25 2.2 Programmi di lingua straniera veicolare
  - 2.2.1 L'avanguardia dei Licei, p. 26
- 27 2.3 I modelli *bottom-up* post-Maastricht
- 29 2.4 Lo sviluppo di programmi di educazione bilingue in altri paesi europei
  - 2.4.1 Europa del Nord, p. 29 – 2.4.2 Europa Centrale, p. 33 – 2.4.3 Europa del Sud, p. 41

43	PARTE II – CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING
45	CAPITOLO 3 – L'apprendimento di una lingua straniera
45	3.1 L'acquisizione delle lingue (straniere)
48	3.2 Il ruolo dell'interazione
51	3.3 La teoria dell'interlingua
53	3.4 Il modello del «monitor»
55	3.5 La lingua come abilità cognitiva complessa
60	3.6 Noticing hypothesis
61	3.7 L'errore e la competenza linguistica
63	3.8 Fattori affettivi e l'apprendimento della lingua straniera
66	3.9 Le strategie dell'apprendente
69	CAPITOLO 4 – <i>Content and language integrated learning</i>
70	4.1 I nuovi termini
72	4.2 <i>Content and language integrated learning</i> (CLIL)
	4.2.1 L'acronimo CLIL, p. 73 – 4.2.2 <i>Language across the curriculum</i> (LAC), p. 75
75	4.3 Il complesso CLIL
	4.3.1 Contesto (context), p. 76 – 4.3.2 Curricolo (curriculum), p. 77 – 4.3.3 Contenuto (content), p. 78 – 4.3.4 Cultura (culture), p. 79 – 4.3.5 Cognizione (cognition), p. 80 – 4.3.6 Classe (class), p. 81 – 4.3.7 Comunicazione (communication), p. 81 – 4.3.8 Conflitto (conflict), p. 83 – 4.3.9 Controllo (control), p. 84
87	CAPITOLO 5 – Una LS per apprendere
87	5.1 La competenza linguistica per apprendere nella LS
	5.1.1 BICS e CALP, p. 87 – 5.1.2 Contesto e compito, p. 90
95	5.2 La LS veicolare e l'apprendimento linguistico
	5.2.1 La Teoria delle Soglie, p. 95 – 5.2.2 La lingua veicolare: le condizioni favorevoli, p. 97 – 5.2.3 La qualità dell'apprendimento linguistico, p. 102
103	5.3 Una competenza linguistica per apprendere: caratteristiche
105	5.4 Il ruolo determinante dell'insegnante
	5.4.1 Ruoli e compiti degli insegnanti, p. 106
108	5.5 Problemi legati allo sviluppo della competenza linguistica

- 111    CAPITOLO 6 – Scenari per la LS veicolare
- 111    6.1 Le discipline nel programma CLIL
- 112    6.2 Il peso della LS veicolare
- 114    6.3 L'organizzazione didattica
- 116    6.4 L'insegnante e il programma CLIL
- 117    6.5 L'insegnamento della LS e il CLIL  
      6.5.1 Il curriculum di LS per il CLIL, p. 118
- 121    CAPITOLO 7 – Pianificare per CLIL
- 121    7.1 Il curriculum linguistico  
      7.1.1 Curriculum orientato sul prodotto o sul processo, p. 121  
      – 7.1.2 Il curriculum di LS e CLIL, p. 123
- 124    7.2 I componenti del curriculum CLIL  
      7.2.1 Contesto, p. 124 – 7.2.2 Situazione d'apprendimento,  
      p. 125 – 7.2.3 Finalità di programmi CLIL, p. 126 – 7.2.4 Obiet-  
      tivi nel CLIL, p. 126 – 7.2.5 Il contenuto non linguistico, p. 128 –  
      7.2.6 Dal contenuto alla lingua, p. 130 – 7.2.7 Aspetti metodo-  
      logici, p. 131 – 7.2.8 La valutazione, p. 135
- 139    CAPITOLO 8 – CLIL e comprensione
- 139    8.1 La comprensione dell'input  
      8.1.1 Le competenze ricettive in CLIL, p. 141
- 144    8.2 La comprensibilità dell'input
- 145    8.3 Le fonti e i tipi di input linguistico  
      8.3.1 L'insegnante, p. 146 – 8.3.2 Fonti esterne, p. 146 – 8.3.3  
      Lo studente, p. 146
- 147    8.4 Rendere l'input comprensibile: strategie per lo studente  
      8.4.1 Interventi sul messaggio linguistico, p. 147 – 8.4.2 Inter-  
      venti metodologici, p. 150
- 160    8.5 Rendere l'input comprensibile: strategie elaborate dallo  
      studente
- 165    CAPITOLO 9 – La produzione nel CLIL
- 165    9.1 La competenza nella LS  
      9.1.1 Quali competenze?, p. 166

- 168 9.2 Modalità di domande  
9.2.1 Domande dimostrative e referenziali, p. 168 – 9.2.2 Domande di ordine inferiore/superiore, p. 169 – 9.2.3 Altri tipi di domande, p. 170
- 171 9.3 L'interazione
- 173 9.4 Dall'esposizione all'esperienza
- 175 9.5 Potenziare la LS
- 178 9.6 Attività di apprendimento  
9.6.1 Attività discrete, p. 180 – 9.6.2 I componenti del compito, p. 182 – 9.6.3 La struttura del compito, p. 183 – 9.6.4 La complessità del compito, p. 187 – 9.6.5 Tassonomie di compito, p. 188 – 9.6.6 La metodologia del compito nell'ambito CLIL, p. 191
- 194 9.7 Output comprensibile  
9.7.1 L'attenzione alla forma, p. 195 – 9.7.2 Strategie nel parlare, p. 197
- 201 PARTE III – FARE CLIL
- 203 CAPITOLO 10 – La scuola dell'infanzia
- 204 10.1 La lingua straniera nella scuola dell'infanzia
- 208 10.2 Pianificare un percorso di LS  
10.2.1 Identificazione degli obiettivi, p. 210 – 10.2.2 Creazione delle attività di apprendimento, p. 213 – 10.2.3 Concatenazione delle attività sotto forma di un'unità di apprendimento, p. 216
- 221 10.3 Questioni linguistiche  
10.3.1 La routine, p. 221 – 10.3.2 Il bambino e la lingua, p. 223
- 226 10.4 La valutazione
- 229 CAPITOLO 11 – La scuola primaria
- 229 11.1 Il contesto
- 232 11.2 CLIL nella scuola primaria  
11.2.1 La calendarizzazione, p. 232 – 11.2.2 Gli obiettivi, p. 234 – 11.2.3 La lezione CLIL, p. 236
- 244 11.3 Questioni linguistiche

- 11.3.1 Impatto sulla metodologia e didattica, p. 245 – 11.3.2 Gestione della LS e scripting, p. 246 – 11.3.3 Focalizzazione sulla lingua, p. 247 – 11.3.4 La produzione linguistica degli allievi, p. 249
- 252 11.4 Altre lingue straniere e CLIL
- 254 Appendice
  
- 263 CAPITOLO 12 – La scuola secondaria di primo grado
- 264 12.1 Pianificare un percorso CLIL
  - 12.1.1 Le motivazioni, p. 264 – 12.1.2 Progettare l’impatto del CLIL: un’idea plurilingue per la scuola secondaria di primo grado, p. 266
- 268 12.2 Il curriculum CLIL e gli obiettivi
  - 12.2.1 Obiettivi curricolari, p. 268 – 12.2.2 Obiettivi linguistici, p. 272 – 12.2.3 Gli obiettivi e le abilità miste, p. 273
- 275 12.3 Stili e strategie di insegnamento
  - 12.3.1 Modalità esperienziale, p. 276 – 12.3.2 Comprensibilità, p. 278 – 12.3.3 Varietà, p. 279 – 12.3.4 Gradualità, p. 282
- 284 12.4 Valutazione: *assessment for learning / assessment as learning*
  - 12.4.1 Valutazione per la promozione di apprendimento, p. 284 – 12.4.2 Valutazione come apprendimento, p. 285
  
- 291 CAPITOLO 13 – La scuola secondaria di secondo grado
- 292 13.1 L’insegnamento collaborativo
  - 13.1.1 Insegnamento collaborativo: la codocenza, p. 293
  - 13.1.2 Il *teaching team* in Italia: caratteristiche operative, p. 298
- 303 13.2 La collaborazione in pratica
  - 13.2.1 CLIL e la disciplina, p. 304 – 13.2.2 L’ambiente di insegnamento CLIL, p. 306 – 13.2.3 La dimensione linguistica nell’ambiente CLIL, p. 312
- 323 13.3 La valutazione degli apprendimenti in CLIL